



COSA SIGNIFICA:  
MALATTIA AUTOIMMUNE  
SISTEMICA?  
MALATTIA REUMATICA  
INFIAMMATORIA

Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina



## **COSA SIGNIFICA**

### **"MALATTIA AUTOIMMUNE SISTEMICA"?**

Le patologie autoimmuni sistemiche rappresentano condizioni poco frequenti, capaci di interessare individui di qualsiasi età, con predilezione tuttavia per il sesso femminile.

Sono caratterizzate da sviluppo di infiammazione persistente a livello di più organi, con diversa associazione e diverso livello di danni ai tessuti di questi organi. I motivi dello sviluppo di tali eventi non sono attualmente del tutto ben definiti. Nel corso di tali patologie croniche, si inseriscono, imprevedibilmente, fasi di maggior acuzie che si associano a sintomi "generalisti" (malessere generalizzato, febbre, stanchezza, inappetenza) responsabili, talora, di condizioni anche gravi, tali da richiedere urgenti ricoveri ospedalieri.

L'interessamento articolare e muscolare (tumefazioni e dolori articolari, rigidità, dolori muscolari) rappresenta uno dei sintomi più frequenti e spesso di esordio di tali malattie.

Alla base di tali situazioni vi è lo sviluppo di una anomala attività del sistema immunitario che diventa "erroneamente" capace di attivare risposte infiammatorie di diverso grado a livello dei tessuti di uno o più organi del proprio corpo (=autoimmunità). Il sistema immunitario di questi soggetti perde la cosiddetta "tolleranza", ovvero la capacità di discriminare il "proprio" dal "non proprio"; viene a crearsi una anomala reattività che in questi casi non è solo rivolta (come nel soggetto sano) verso agenti estranei (virus, batteri...) , ma purtroppo anche rivolta verso componenti dei tessuti di quello stesso organismo. Nel caso la risposta alterata immunitaria riguardi un singolo organo si parla di "autoimmunità organo-specifica" (tra queste ricordiamo ad esempio

il diabete giovanile insulino-privo, le tiroiditi autoimmuni, la miastenia gravis, epatiti autoimmuni, enteriti autoimmuni quali il M. di Crohn e la Colite Ulcerativa).

La presenza di questa anomala reattività autoimmune viene svelata da indagini di laboratorio specifiche eseguibili a livello del sangue o a livello dei tessuti (da biopsie, ad esempio, di cute o di rene) ed è una corretta valutazione dei sintomi del paziente e del suo stato clinico che deve usualmente portare al corretto impiego di tali analisi.

Nel caso gli organi interessati siano diversi (=malattia autoimmune sistemica) si va incontro a problematiche aventi i sintomi ed i segni di un danno a livello generale (vedi sopra) associato a disturbi in sede di uno o più organi, in maniera diversamente associata e con diversi gradi di severità clinica (es. lesioni articolari artritiche, ulcere o alterazioni circolatorie cutanee, ulcere ed arrossamenti delle mucose, polmoniti, pleuriti, difficoltà respiratorie croniche, trombosi venose od arteriose, alterazioni della funzione renale, disturbi nervosi periferici, cefalee o danni neurologici centrali e persino, talora, aspetti di alterazione psichiatrica con turbe dell'ideazione o dell'umore). In alcune di queste dominano degli aspetti molto particolari, legati ad una maggior selettività di danno d'organo (es. lo stato di particolare ridotta secrezione lacrimale e salivare nella S. di Sjogren o lo spiccato danno cutaneo e muscolare nella Dermato-Polimiosite). Gran parte di queste patologie non hanno, fortunatamente, andamenti gravi, ma è compito dello specialista valutare il paziente nel tempo, istruirlo nella sorveglianza dei sintomi, guidarlo nel corretto e tempestivo uso dei farmaci che hanno il compito di deprimere, in modo talora anche rischioso, se necessario, il livello di risposta immunitaria. Va ricordato, poi, che la collaborazione di diversi specialisti è comunque d'obbligo nella gestione del paziente con malattia autoimmune sistemica.

Talune di tali situazioni possono esordire con alterazioni anche a livello delle cellule ematiche, con aspetti di anemia o riduzione evidente dei valori di globuli bianchi o piastrine circolanti.

In altri casi è la gravidanza (sia in termini di abortività precoce ricorrente, sia in termini di patologia materno-fetale tardiva) ad essere un momento delicato nella vita in tali soggetti.

Tra le patologie reumatiche infiammatorie autoimmuni, la più frequente condizione è rappresentata dall'Artrite Reumatoide, con una presenza media (prevalenza) nell'ambito della popolazione di circa 1%. Di minore incidenza invece sono altre "connettiviti", tra le quali sono ricordare il Lupus Eritematoso Sistemico, la Sindrome di Sjogren, la Sclerosi Sistemica Progressiva (Sclerodermia), la (Dermato)Polimiosite, la Connettivite Mista, la Sindrome da Anticorpi anti-Fosfolipidi e diverse altre forme di malattie infiammatorie dei vasi arteriosi e venosi che vanno sotto il nome di "Vasculiti". In diversi casi, soprattutto all'esordio dei disturbi, i sintomi e i dati di laboratorio non sono così dirimenti da poter far inquadrare la malattia in una delle predette patologie, per cui si parla in questi casi di Connettivite Indifferenziata.

## **COSA SIGNIFICA**

### **MALATTIA REUMATICA INFIAMMATORIA**

#### **CRONICA ?**

In alcune situazioni di danno persistente infiammatorio articolare non compaiono i segni di una reazione autoimmune a livello delle analisi di laboratorio. A questa categoria appartengono alcune malattie reumatiche che, alla pari dell'artrite reumatoide, possono divenire gravemente invalidanti se

non curate con tempestività, ma che hanno aspetti di sede e di modalità di interessamento infiammatorio articolare-tendineo, diverse dall'artrite reumatoide. Qui ritroviamo la Spondilite Anchilosante, le artriti associate a Dermatite Psoriasica o a malattie infiammatorie croniche dell'intestino, le cosiddette "Artriti reattive" (es. la Sindrome di Reiter), la Gotta, ed altri tipi di artrite legati a diverse condizioni patologiche (ad esempio post-infettive, endocrine o tumorali).



Redatto Comunicazione, Relazioni esterne aziendali, Ufficio stampa, URP ASUGI su testi forniti dalla Struttura Complessa Medicina Clinica

**Struttura Complessa Medicina Clinica**

Direttore: Prof. Renzo Carretta

**Struttura Semplice di REUMATOLOGIA**

Responsabile: Dott. Fabio Fischietti

tel. 040 – 399 4415 / 4619

Revisione 00 – giugno 2020